

CAMBIO DI ROTTA A DIECI ANNI DALLA CHIUSURA

Al Santa Maria torneranno a nascere i bimbi

Annuncio dell'assessore regionale Montaldo. Il nuovo reparto aprirà prima di giugno 2009. Ecco il piano

ALBENGA. Cicogne in vista nella città delle torri, e l'atterraggio sui comignoli delle famiglie albenganesi è previsto per la prossima primavera, in perfetta sincronia con la stagione migratoria.

In realtà le cicogne che dovrebbero arrivare ad Albenga sono quelle un po' fiabesche che portano i bambini, e più che sui comignoli dovrebbero atterrare sul nuovo ospedale, almeno secondo quanto promesso ieri mattina dall'assessore regionale Claudio Montaldo e dal consigliere (e presidente della commissione sanità di palazzo Fieschi) Nino Miceli. L'occasione è quella del contestato (dal centrodestra) convegno organizzato dal Pd per 'celebrare' l'apertura del nuovo ospedale.

«Il nostro impegno è quello di aprire entro la metà del prossimo anno tutti i nuovi reparti e i nuovi servizi che abbiamo previsto per il nuovo ospedale» ha promesso Miceli davanti a tutto lo stato maggiore democratico, guidato dal segretario provinciale Giovanni Lunardon, e al parlamentare Massimo Zunino.

Qualcuno in platea ha pensato ad una previsione ottimistica, o magari ad una piccola forzatura per velocizzare il più possibile la realizzazione di quel piano biennale di assunzioni proposto dal direttore generale Flavio Neirotti. Ma l'assessore Montaldo è andato addirittura oltre.

«Al nuovo ospedale di Albenga si tornerà a nascere anche prima di metà anno - ha detto -, anche se non bisogna nascondere che si tratta di una data molto vicina, che ci impone



IL RITORNO DELLA CICOGNA
Ad Albenga si tornerà a nascere già prima di metà anno. Il costo è alto ma vogliamo investire qui

CLAUDIO MONTALDO
assessore ligure alla salute

di marciare a ritmi forzati.

È chiaro che per il futuro questo ospedale e il territorio hanno bisogno di continuità di finanziamento non solo per la gestione, ma anche per lo sviluppo e gli investimenti.

Arriviamo da un periodo di grossi sacrifici nel settore sanitario, sacrifici che hanno coinvolto profondamente anche gli operatori, ma adesso con il risanamento cominciamo a poter muovere un po' il turn over e a poter investire qualcosa nello sviluppo e nei servizi».

L'apertura del reparto di ostetricia e ginecologia, e anche della rianimazione e degli altri servizi costerà una bella somma.

«I nuovi reparti richiederanno complessivamente un investimento di cinque milioni di euro conferma Miceli. Per rendersi conto dell'impegno e dello sforzo richiesti basta pensare che solo il materno-infantile necessita di quarantanove lavoratori tra medici, infermieri, ostetriche e operatori sociosanitari. Ma è uno sforzo che dobbiamo e che vogliamo compiere».

Così dopo un decennio dalla chiusura del reparto maternità del vecchio Santa Maria di Misericordia, ad Albenga torneranno a nascere i bambini, e gli albenganesi torneranno a vedere sui propri documenti la dicitura 'nato a Albenga', un privilegio che in questi dieci anni è stato riservato a pochissimi bimbi, tutti stranieri, nati sui lettini del pronto soccorso. Ora alle promesse tutti aspettano seguano i fatti.

LUCA REBAGLIATI

>> LA POLEMICA

BARBERO: OSPEDALE MERITO SOLO DEL PDL

••• ALBENGA. Mentre si attende l'apertura della maternità al nuovo ospedale, si scatenano le polemiche sulla sua paternità, cioè su chi per primo lo abbia voluto. Il convegno organizzato dal Pd non è andato giù al Pdl, ed alcuni esponenti (Angelo Barbero e Teresiano Defranceschi) sono stati polemicamente presenti per tutta la durata dell'incontro.

«La giunta regionale di centrodestra, quella comunale di Mauro Zunino e il governo Berlusconi - afferma Barbero - hanno voluto l'ospedale, ottenuto le aree, gestito tutti i passaggi e lasciato l'opera finanziata e iniziata. Proprio in quel periodo alcuni uomini vicini a Tabbò fomentavano le famiglie dei militari per rallentare la dismissione della caserma. Poi sono arrivate le amministrazioni di centrosinistra, e dall'ospedale è scomparso l'eliporto, il presidente Burlando ha definito pubblicamente il nuovo ospedale inutile e ha deaziendalizzato il Santa Corona. Gli unici impegni mantenuti da Burlando sono nel famoso manifesto elettorale in cui posa con quei medici-sostenitori che poi sarebbero diventati primari. Altro che volersi prendere i meriti».

«Se vogliamo fare la gara a chi ha avuto l'idea del nuovo ospedale - ribatte Nino Miceli - bisogna risalire al 1997, con Angioletto Viveri affiancato dai sindacati del comprensorio, con la nascita di un comitato di cittadini e con la fiaccolata di migliaia di albenganesi, guidati dal sindaco Viveri e dal vescovo di Albenga, proprio per chiedere un nuovo ospedale. Quello è stato il momento in cui il cammino è partito. Poi è stato importantissimo il lavoro fatto da Angelo Barbero e da altri, e a queste persone riconosciamo i meriti che hanno».

TAGLIO DEL NASTRO A CISANO SUL NEVA



Scajola inaugura l'asilo nido: la natalità spinge l'economia

CISANO. «C'è bisogno di più nascite per rilanciare l'economia, e c'è bisogno di paesi come questo dove si vive bene e in tranquillità e di strutture come questa per accogliere i nuovi nati». Con queste parole il ministro Claudio Scajola ha inaugurato ieri mattina il nuovo centro per l'infanzia La Cicogna, un asilo nido capace di ospitare una decina di bambini tra i dodici e i trentasei mesi di età, realizzato all'interno dello

storico Palazzo Gollo, già sede dell'amministrazione comunale destinato ora a tornare all'antica funzione di centro socio-aggregativo, che oltre all'asilo nido comprenderà anche biblioteca, teatro e sala riunioni. A tagliare il nastro anche il sindaco Eugenia Cassisi. L'elevata natalità che da alcuni anni si registra a Cisano rischia però di mettere già in crisi il nuovo nido: la richiesta di posti supera già la disponibilità.

ALASSIO

Ladri nell'agenzia ippica colpo notturno da 200 euro

LADRI appassionati di cavalli, o più probabilmente convinti che in un esercizio di quel genere si potesse trovare un bottino ricco, in azione ieri notte ad Allassio. I malviventi questa volta hanno preso di mira un'agenzia ippica del centro della città del muretto, una di quelle dove ogni giorno si ritrovano decine e decine di appassionati e soprattutto di scommettitori. Approfittando del buio ieri notte i soliti ignoti hanno raggiunto l'agenzia che si trova nella zona retrostante il distributore Agip, ed hanno forzato l'ingresso infrangendo una vetrina. Una volta entrati nella sala corse, i ladri si sono impossessati della macchinetta contasoldi e di circa duecento euro

in contanti, cioè il denaro che i titolari della sala avevano lasciato nell'esercizio come fondo cassa per la giornata successiva. A dare l'allarme è stato il titolare quando ieri mattina ha raggiunto l'agenzia per iniziare la giornata lavorativa, e trovando la vetrina rotta ha immediatamente avvertito i carabinieri. Sul posto si sono precipitati gli uomini della radiomobile che hanno effettuato tutti i rilievi del caso sulla vetrina, sulla porta e all'interno dell'agenzia, alla ricerca di elementi utili per risalire all'identità dei ladri. Le spaccate a danno di negozi, pubblici esercizi ed attività di ogni genere sembrano diventati negli ultimi mesi il reato preferito dai malviventi.

NEVA
STORE

ABBIGLIAMENTO

SCONTI

DAL 40%

ALL' 80%

absolutjoy

KONTATTO

Kocca jeans

Valido solo per il punto vendita di
**VIA BENESSEA, 5/4
 CISANO SUL NEVA
 ZONA POLO 90**
 Tel. 0182 21565

ULTERIORE SCONTO DEL 10%
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO